

## Legna in pezzi: catena di approvvigionamento

La catena di approvvigionamento della legna a pezzi è quella più antica. È l'unica che potrebbe essere, in casi estremi, compiuta interamente senza l'utilizzo di macchinari.

A seguito del progresso della tecnica sono ora a disposizione moderni macchinari come motoseghe, seghe circolari, spacca-legna motorizzati, seghe/spacca-legna combinati, autocarri, ecc. Anche il processo di combustione nelle stufe più semplici può essere parzialmente meccanizzato: ventilatori per controllare l'apporto d'aria comburente, accumulatori di calore, ecc.. Tuttavia, per i piccoli impianti l'automatizzazione rimane abbastanza difficile. Negli impianti di grandi dimensioni funzionanti con legna a pezzi, ciò è possibile ma comporta esigenze particolari a livello del sistema di carica della camera di combustione. L'inomogeneità naturale dei pezzi di legna può provocare una combustione completa e può richiedere la costruzione di un sistema di caricamento a griglia, costoso e complesso.

In Svizzera, non sempre e non dappertutto è possibile garantire un approvvigionamento ottimale di legna a pezzi. Gli spazi per la preparazione della legna (spaccare, tagliare, lasciar essicare e stoccare al coperto) si trovano perlopiù nelle zone periferiche e di campagna. Nelle zone urbane questi spazi sono spesso molto esigui.

Le applicazioni principali della legna a pezzi rimarranno quindi presumibilmente i riscaldamenti a carica manuale di piccola potenza, con la funzione di sistema principale o di riscaldamento ausiliario o d'emergenza. Questo tipo di impianti sta conoscendo in questi anni un momento molto favorevole, legato soprattutto alla costruzione di case a basso consumo energetico (p. es. secondo lo standard 'Minergie').

Singoli grossi impianti caricati con pezzi di legna rimarranno comunque anche in futuro economicamente interessanti se esistono le condizioni necessarie quali un basso costo della legna e una distanza ridotta dal luogo di provenienza.

